

Matteo carissimo,

ci sono sguardi che cullano, altri che accompagnano i passi, altri ancora che custodiscono dentro la meraviglia del mondo. E ci sono sguardi capaci di raccogliere questi modi diversi ed esserci, presenti anche se a volte fisicamente distanti, e fare questo, cullare, accompagnare e ricordare la meraviglia, nella vita della "Via dei Mulini" lo sguardo che riservavi era tutto questo.

Hai cercato con la tua discrezione l'ultima fila, gustando in prima persona le occasioni di musica o lettura; inviandoci poi l'ascolto e gli sguardi di Maria quando non riuscivi più ad esserci in presenza.

Chiedevi sempre delle nuove ricerche, curioso di tutto come sei sempre stato, e nei mesi di primavera vedevi crescere, germogliare le idee delle nostre pubblicazioni per poi commentarle, preciso e attento come pochi hanno saputo essere.

Anche grazie a te abbiamo avviato la raccolta e iniziato a mettere in ordine una piccola biblioteca specializzata sulla storia dei mulini, sull'acqua, il paesaggio e la vita del nostro territorio. Il tuo esserci, il tuo catalogare, l'impegno che hai dedicato al farlo - e in questo modo a tutti noi - è qualcosa che rimarrà sempre.

Il momento di certo più bello è stato quel giorno del primo di luglio 2007 che con sguardo spaurito da una impresa complicata e stupito per la bellezza e per il fatto che riuscisse senza problemi, abbiamo attraversato la valle del Rujo : dalla latteria fin su a S. Daniele, insieme. Sopra le passerelle, a guardare le cascate, a traballare sulle pietre sconnesse, ascoltando le foglie e le risate (qualche "sacramento") dei portantini. Lo sguardo meravigliato a osservare il bosco, gli occhi al grande faggio, ai piccoli guadi.

Volevamo portarti ai Loff, era un tuo sogno, l'affaticarsi tuo e anche la mancanza di forze nostre ci portò a rimandare, troppo.

Anche per questo, l'occasione bella dell'alba ai Loff che ogni primo maggio risuona di musica da quest'anno la dedichiamo a te. Al tuo amare la musica e la valle, al risuonare della tua voce e a quello del silenzio, ricco di un significato profondo, di chi sa ascoltare, di chi conosce la natura di questo gesto all'apparenza semplice, forma altissima del vivere.

Associazione La Via dei Mulini – Circolo Culturale Al Mazarol